

# «Sulla sicurezza stradale non si può scherzare» Sciopero dei camionisti

*Ancora braccia incrociate contro il pacchetto mobilità*

«**NON** si gioca con la sicurezza e abbiamo diritto anche noi a stare con le nostre famiglie». È quanto hanno urlato a gran voce ieri mattina gli autotrasportatori spezzini ancora sul piede di guerra contro il 'Mobility package', il pacchetto di modifiche ai regolamenti europei che disciplinano il trasporto di merci e persone e che, a conti fatti, produrranno un allungamento dei tempi di guida con la conseguente riduzione dei tempi di riposo degli autisti. Gli autotrasportatori, che già la scorsa settimana sono scesi in strada in segno di protesta, anche ieri hanno incrociato le braccia, organizzando dieci presidi sul territorio, in massima parte nel retroporto di Santo Stefano e nel porto spezzino, con circa il 95% di adesioni. La mobilitazione unitaria voluta da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è dunque stata partecipata, tan-

- LA SPEZIA - to che nessun camion è circolato lungo le strade del territorio. Gli autotrasportatori contestano il 'pacchetto mobilità' perché, da quanto hanno detto, comporterebbe lo 'spostamento' del riposo di 45 ore nella quarta settimana lavorativa, impattando quindi sulla sicurezza stradale non solo loro ma anche degli altri utilizzatori delle strade. Ieri, al varco degli Stagnoni, abbiamo incontrato Giordano Arfeo, della segreteria Filt Cgil della Spezia, protagonista della manifestazione della scorsa settimana al confine italo-francese di Ventimiglia, che ha visto la partecipazione dei camionisti italiani e francesi: «La nostra - ha sottolineato - è una protesta unitaria contro le norme contenute nel pacchetto mobilità in discussione al Parlamento europeo, che prevedono un peggioramento delle condizioni di guida e di riposo dei conducenti professionali di camion e pullman. Il nuovo

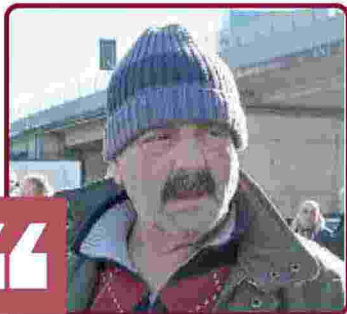
regolamento concentra il riposo lungo sulla quarta settimana del mese, determinando così un allungamento dei tempi di lavoro nelle prime tre settimane e un aumento dei carichi di stress». Il decreto, 'fermo' in Commissione europea, non è stato ritirato: «Sono solo stati presentati emendamenti - precisa Fabio Quaretti, segretario provinciale Filt Cgil - che saranno discussi il 31 gennaio. Non è la prima volta che scioperiamo contro l'abbassamento delle tutele e della sicurezza dei lavoratori dell'autostrada. E la mobilitazione continuerà se il decreto non sarà ritirato. L'alta adesione allo sciopero dimostra che i lavoratori sono giustamente sensibili rispetto al tema della sicurezza». Lavoratori attenti anche ai disagi locali, che hanno ribadito ieri mattina nel corso del presidio: lamentano sempre code lunghissime ai varchi e la mancanza di servizi durante l'attesa.

**Laura Provitina**

## **AGLI STAGNONI**

Proteste anche a livello locale per le lunghe attese ai varchi e la carenza di servizi igienici

**Vincenzo GUIDOTTI**



“ La situazione è a dir poco penosa. Penso che sia tutto sbagliato: siamo in balia di nessuno. La politica, e non solo quella locale, non ci aiuta. Qui in Italia ci vorrebbe la politica francese per far funzionare le cose

**Matteo CASALE**



“ Protestiamo anche per la situazione attuale al porto della Spezia: dopo una giornata di 13 ore siamo ridotti al solito, in un piazzale senza servizi igienici, dove siamo costretti a sostare anche per 3 o 4 ore

**Marcello GRIPPINO**



“ Il lavoro che svolgiamo è già estenuante, abbiamo diritto al riposo. A livello locale i problemi rimangono: un viaggio dura 9 ore e impieghiamo 4 ore per scaricare. Si passa più tempo ai varchi che alla guida

**Alessandro IARDELLA**



“ Il quadro è desolante. Vogliono farci lavorare più del dovuto. Abbiamo anche noi una famiglia, non si può lavorare anche il sabato per poi ripartire la domenica. Le nuove regole sono a dir poco usuranti e peggiorative

**Pino PORTO**



“ Mediamente lavoriamo 15 ore al giorno e il sabato vorremmo riposarci e goderci i nostri figli e le nostre mogli. Ne vale la sicurezza nostra e di chi è su strada. Il nuovo 'pacchetto sicurezza' per noi è troppo penalizzante

**Giordano ARFEO**



“ Le modifiche contenute nel pacchetto mobilità comportano un peggioramento delle condizioni di guida e di riposo dei conducenti professionisti di camion e pullman, aumentando i carichi di stress



**Solidarietà del Pci agli autotrasportatori E oggi si replica**

Il Pci esprime vicinanza e solidarietà ai lavoratori in sciopero e sarà al loro fianco in qualsiasi azione di protesta contro certe logiche di sfruttamento. Lo dice il segretario regionale Matteo Bellegoni, ricordando che lo sciopero in Liguria si estenderà anche nella giornata di oggi



**Contrario Benifei «Modifiche silurate in commissione»**

Sul tema interviene anche l'europarlamentare Brando Benifei: «Condivido le preoccupazioni dei lavoratori. Già dalla commissione trasporti, la scorsa settimana, è arrivato un voto di contrarietà a quelle modifiche, sottoscritte anche dal ministro Toninelli»



**ADESIONE** Grande partecipazione allo sciopero indetto a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil. Sul territorio ci sono stati dieci presidi

